



PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DI ISTITUTO

(approvato con Delibera n.12 del Collegio dei docenti n.3 del 2/10/2025)

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE PER COMPETENZE

E LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE

DI COMPETENZA PER CLASSI PARALLELE

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Premessa

La valutazione d'Istituto rappresenta uno strumento chiave per garantire il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e per promuovere una cultura autentica della rendicontazione e dell'autovalutazione all'interno della scuola. In linea con quanto previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione), dal D.M. 254/2012 (Indicazioni nazionali per il curriculum), dal D.M. 742/2017 (certificazione delle competenze), dall'O.M. 172/2020 (valutazione nella scuola primaria), nonché dal D.Lgs. 62/2017 e dal D.Lgs. 66/2017 modificato dal D.Lgs. 96/2019 (inclusione scolastica), ogni istituzione scolastica è chiamata a dotarsi di strumenti e processi di monitoraggio e autovalutazione coerenti con gli obiettivi del RAV e con le priorità del PTOF.

Si ritiene indispensabile, dunque, dotarsi di un protocollo scolastico che guidi la valutazione verso:

A. l'accertamento delle competenze, elemento centrale nel processo di insegnamento-apprendimento, in linea con le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e con le Linee guida per la certificazione delle competenze (D.M. 742/2017), nonché con la più recente normativa in materia di valutazione (Legge n. 150/2024 e successiva O.M. n. 3 del 9/01/2025). Tale processo valutativo consente di valorizzare l'effettiva padronanza degli apprendimenti da parte degli alunni, non solo in termini di conoscenze, ma soprattutto di capacità di mobilitare saperi in contesti reali e significativi. E' necessario, quindi, che la valutazione sia coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo e si integri con quanto previsto dal PTOF e dal RAV, promuovendo una didattica

inclusiva e orientata allo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE 2018);

- B. **la valutazione degli apprendimenti** che, progettata in riferimento alle prove standardizzate INVALSI, contribuisce a monitorare i livelli di apprendimento e a orientare azioni di miglioramento condivise e sistemiche. Si tratta di un momento fondamentale e cruciale del processo educativo, volto a garantire equità, trasparenza e coerenza rispetto agli obiettivi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali nonché ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dal curriculum d'istituto.

La valutazione non ha soltanto un valore certificativo, ma anche formativo e formante: serve a migliorare gli apprendimenti, a sviluppare l'autoconsapevolezza degli studenti e a sostenere un percorso educativo equo e inclusivo.

Nel presente Protocollo di valutazione sono integrate, quindi, sia le dimensioni qualitative e narrative dell'autovalutazione interna, sia gli elementi quantitativi, metodologici e procedurali mutuati dalle prove INVALSI, come richiesto anche dalle Linee guida per il PTOF (nota MIUR n. 16827 del 03/10/2018).

Allo scopo di promuovere una valutazione integrata, che tenga conto degli apprendimenti, del contesto, della qualità dell'insegnamento e del benessere scolastico, e nella consapevolezza che solo una visione sistemica e condivisa della valutazione può favorire un miglioramento reale e duraturo, il processo valutativo dell'I.C. Europa Alighieri segue, pertanto, due percorsi paralleli ma strettamente correlati:

- una valutazione per competenze, formativa e non sommativa, lungo l'intero anno scolastico, che miri a verificare non solo le conoscenze e le abilità, ma soprattutto la capacità degli studenti di usare ciò che sanno in contesti reali e significativi e che sia:
 1. centrata sullo studente (non si valuta solo "quanto sa", ma come sa usare ciò che sa in situazioni nuove o complesse);
 2. in grado di osservare comportamenti significativi in contesti reali e autentici (progetti, problemi da risolvere, compiti di realtà, discussioni, ecc.)
 3. supportata dall'uso di rubriche e descrittori contenuti in griglie di valutazione (O.M. 172/2020) che descrivono livelli di padronanza, spesso collegate al profilo delle competenze al termine del primo ciclo (D.M. 742/2017).
- l'adozione di prove parallele ideate e programmate su base Invalsi all'interno dell'Istituto Comprensivo si configura come uno strumento strategico per monitorare in modo sistematico e condiviso il livello di acquisizione delle competenze da parte degli alunni, favorendo il confronto tra classi e docenti e promuovendo una cultura della valutazione orientata al miglioramento, potenziando l'efficacia complessiva del sistema scolastico.

Valutazione per competenze – Indicazioni operative.

Operativamente, i docenti della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di Primo grado dovranno:

1. Progettare per competenze: pianificare attività e UDA, usando schemi inseriti nella banca dati dell'Istituto, che prevedano l'integrazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in situazioni reali e complesse.
2. Utilizzare compiti autentici e di realtà: strutturare prove che richiedano agli alunni di applicare ciò che hanno appreso a contesti nuovi e significativi.
3. Avvalersi di rubriche valutative: adottare criteri chiari, condivisi e osservabili per ogni competenza, suddivisi per livelli di padronanza, resi disponibili in banca dati.
4. Osservare sistematicamente: raccogliere evidenze tramite osservazioni, portfolio, autovalutazioni e restituzioni orali e scritte.
5. Favorire l'autovalutazione: accompagnare gli alunni nella consapevolezza del proprio percorso, attraverso griglie, schede riflessive e momenti di confronto.

La rendicontazione delle attività svolte avverrà ad opera dei docenti sia sul portale Argo che all'indirizzo istituzionale di posta elettronica delle Funzioni Strumentali incaricate - iacovelli@iceuropa-alighieri.edu.it e volpe@iceuropa-alighieri.edu.it - che provvederanno a trarne le opportune informazioni ai fini del miglioramento dell'offerta formativa.

Le Prove parallele - Indicazioni operative.

L'obiettivo principale delle prove parallele è la valutazione degli apprendimenti degli allievi a livello iniziale (in ingresso – inizio anno), a livello intermedio (in itinere – fine I° quadrimestre), a livello finale (in uscita – fine II° quadrimestre). Quindi i dati iniziali, intermedi e finali derivati consentono di comparare i risultati degli alunni delle classi parallele e nello stesso tempo possono essere utili per conferme o predisposizioni di piani di miglioramento per la didattica, per la metodologia, per la documentazione scolastica e per la valutazione stessa. Tale valutazione ha una finalità prioritariamente formativa, poiché ha funzione guida nella valutazione globale dell'alunno, ma anche sommativa nel caso in cui il docente decida di far influire il voto della prova comune sulla media finale dei voti conseguiti.

Esse sono strutturate sul modello INVALSI e la loro azione deve essere considerata come un'indagine conoscitiva, un momento di studio condiviso per migliorare le pratiche didattico-educative e di conseguenza l'apprendimento degli allievi, anche attraverso un utilizzo critico degli esiti delle prove stesse.

I testi delle prove sono uguali per tutte le classi parallele dei vari ordini di scuola, per favorire la comparabilità degli esiti.

Le prove delle discipline coinvolte devono essere redatte seguendo specifici criteri, di seguito indicati, per quanto riguarda la tipologia dei quesiti, i contenuti e la successiva correzione e valutazione.

Gli ambiti disciplinari sono i seguenti:

- Italiano (tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado - alle classi prime della scuola primaria saranno somministrate solo le prove parallele finali);
- Matematica (tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado - alle classi prime della scuola primaria saranno somministrate solo le prove parallele finali);
- Inglese (classi 5^a primaria e 1^a- 2^a- 3^a secondaria 1° grado).

Le prove sono strutturate, per ciascuna disciplina, con quesiti:

- a scelta multipla (tra più alternative);
- a scelta multipla (tra due alternative);
- di tipo V/F (tra più opzioni);
- di tipo V/F (tra due opzioni);
- di completamento / corrispondenza;
- a risposta aperta con soluzione predefinita.

Le prove relative alle classi della Scuola Primaria vengono progettate in numero congruo dalle Funzioni strumentali per la valutazione che individuano di volta in volta quelle da somministrare;

le prove relative alle classi della Scuola Secondaria di I Grado sono progettate nel numero di 3 esemplari per disciplina e classi dai Dipartimenti disciplinari e fornite alle Funzioni strumentali della valutazione che si occuperanno di scegliere quale prova somministrare tra quelle proposte.

Le prove devono essere strutturate prevedendo un numero di quesiti non prefissato ma distribuito in modo equo tra gli indicatori previsti per ciascun ambito disciplinare, nonché riguardare argomenti previsti dai programmi ministeriali di riferimento.

Le prove devono essere "oggettive", cioè tali da non consentire alcuna discrezionalità nell'attribuzione dei punteggi. I quesiti devono prevedere una "risposta chiusa" oppure, nel caso richiedano delle "risposte aperte", le risposte possibili devono essere predefinite, in modo che la correzione sia agevole e l'attribuzione del punteggio sia inequivocabile.

Le prove devono essere strutturate sulla base dei seguenti indicatori Invalsi per ciascuno dei tre ambiti disciplinari:

SCUOLA PRIMARIA				
ITALIANO	Comprensione e analisi del testo	Lessico	Morfologia	Sintassi

MATEMATICA	Numeri	Spazio e figure	Relazioni, dati e previsioni	
INGLESE	Reading	Listening		

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
ITALIANO	Comprensione e analisi del testo	Lessico	Morfologia	Sintassi
MATEMATICA	Numeri	Spazio e figure	Relazioni e funzioni	Dati e previsioni
INGLESE	Reading	Listening		

Sono previste misure specifiche per alunni con disabilità (L.104/1992, D.Lgs. 66/2017 e 96/2019), con DSA (L.170/2010) e altri BES (DM 27/12/2012, CM 8/2013), nel rispetto dei PEI e dei PDP.

Per gli alunni con disabilità, che seguono una progettazione differenziata, vengono somministrate prove diverse da quelle della classe, coerenti con gli obiettivi definiti nel documento PEI. Per coloro, invece, che seguono una programmazione semplificata, le prove sono quelle della classe, ma rimodulate in base agli obiettivi raggiungibili dall'allievo.

Per gli alunni con DSA, che seguono la programmazione di classe, sono somministrate le stesse prove della classe, utilizzando gli opportuni strumenti compensativi e misure dispensative previste nei singoli PDP, così come normato per la rilevazione degli esiti a livello nazionale.

Per gli alunni con altri BES, i Consigli di classe e i team docenti valutano se somministrare le stesse prove del gruppo classe, con l'adozione delle misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nei singoli PDP, o se prove semplificate.

Il tempo disponibile per lo svolgimento della prova deve essere adeguato e commisurato alla difficoltà della prova (viene individuata la durata, nonché di comune accordo la data di somministrazione delle prove).

Per la valutazione delle prove comuni, ciascun item è valutato in base alla seguente tabella:

ITEMS	PUNTEGGIO
RISPOSTA ESATTA	+1
RISPOSTA SBAGLIATA	0
RISPOSTA NON DATA	0
PIU' DI UNA RISPOSTA	0

Per la valutazione delle risposte “aperte” e l’attribuzione del relativo punteggio si fa riferimento alla seguente tabella:

Criteri di correzione	Indicatori	Errori	Valutazione
Pertinenza alla domanda	La risposta deve riferirsi in modo diretto e preciso alla richiesta posta	Digressioni, informazioni non richieste, mancanza di collegamento con la domanda	Si attribuisce il punteggio pieno se tutta la risposta è centrata sulla consegna
Correttezza dei contenuti	Si valuta l’esattezza delle informazioni fornite, la conformità a conoscenze teoriche e/o dati oggettivi	Errori concettuali o imprecisioni riducono il punteggio	Ogni errore concettuale grave comporta una forte penalizzazione; piccole imprecisioni riducono il voto in misura minore
Completezza	La risposta deve contenere tutti gli elementi richiesti dalla domanda	Non basta citare: occorre sviluppare con argomentazioni o esempi se richiesto	Punteggio massimo se sono presenti tutti i punti chiave; punteggio parziale se la risposta è solo parziale o troppo sintetica
Chiarezza e organizzazione	Si valuta la capacità di esprimere in modo ordinato e comprensibile il proprio pensiero	Uso corretto della punteggiatura, coerenza logica, struttura delle frasi	Risposte frammentarie o disorganizzate perdono punti anche se i contenuti sono corretti
Linguaggio e uso dei termini specifici	Uso di un lessico appropriato e, quando necessario, di termini tecnici disciplinari	Si penalizza l’uso improprio o scorretto dei concetti chiave	Punteggio massimo se il linguaggio è preciso e disciplinare; intermedio se semplice ma corretto; minimo se scorretto

Per la traduzione del punteggio in voti, si applica la seguente formula:

(punteggio conseguito dall’alunno x 10) : punteggio totale della prova

Es: $(30 \times 10) : 48 = 6,25$

Il risultato è arrotondato per difetto o per eccesso, a seconda del caso.

Tale formula, che consente di convertire un punteggio espresso su una scala qualsiasi in un voto in decimi, deriva dal principio matematico della proporzione diretta e viene adottata perché:

- Uniforma i risultati di prove diverse su scale diverse.
- Garantisce trasparenza: ogni studente può capire come il voto è stato calcolato.
- Evita arbitrarietà: il voto non dipende dalla “sensazione” del docente, ma da un calcolo oggettivo.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Corrispondenza del voto conseguito in livello di apprendimento e giudizio sintetico corrispondente

(Italiano, Matematica, Inglese)

VOTO CONSEGUITO	LIVELLO	GIUDIZIO
10	Avanzato	Ottimo
9		Distinto
8	Intermedio	Buono
7		Discreto
6	Base	Sufficiente
<=5	In via di prima acquisizione	Non sufficiente

Per la correzione delle prove, il personale docente si avvale di griglie, i cui prototipi sono disponibili nella banca dati d'Istituto, con indicatori chiari e facilmente riferibili agli obiettivi da osservare.

La misurazione, semplificata e condotta secondo i criteri sopra riportati, è parametrata ai giudizi di valutazione riportati nell'allegato A dell'O.M. n. 3 del 9/01/2025 ai sensi della Legge 150 dell'1/10/2024.

Si riportano, di seguito, i tempi e le fasi di progettazione, somministrazione, correzione e restituzione delle prove:

- Elaborazione prove e griglie: settembre;
- Somministrazione: prove ingresso - prima decade di ottobre;
prove intermedie – seconda/terza decade di gennaio;
prove finali – seconda /terza decade maggio;
- Correzione: entro due settimane dalla somministrazione;
- Analisi: novembre / febbraio / giugno;
- Restituzione: Marzo / Settembre.

La raccolta dei risultati in forma aggregata viene trasmessa ai componenti del Nucleo Interno di Valutazione - NIV che si adoperano ad attuare un'analisi comparativa tra classi, una riflessione collegiale sui risultati e ad individuare strategie didattiche migliorative.

I materiali e i risultati sono archiviati in formato digitale protetto, nel rispetto del Regolamento GDPR 679/2016 e delle Linee guida del Garante Privacy.

La valutazione nella scuola dell'infanzia: i nuovi scenari.

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione assume una funzione prevalentemente formativa e orientativo - descrittiva ed è finalizzata alla comprensione dei processi di sviluppo di ogni bambino, al fine di sostenere il percorso di crescita individuale, valorizzandone potenzialità e bisogni.

In coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e dalla più recente bozza delle Indicazioni del 2025, dalla L. 107/2015 e dal D.M. 334/21 - "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni (2021)", la valutazione non assume mai un carattere classificatorio, ma si configura come una osservazione sistematica del processo educativo.

A partire dal triennio '25/'28, la valutazione della scuola dell'infanzia viene riportata come parte integrante della qualità dell'offerta formativa e attraverso il RAV Infanzia s'inserisce nelle iniziative sulla qualità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Pertanto, il processo valutativo documentato:

- contribuisce alla costruzione del profilo di sviluppo del bambino;
- offre elementi di riflessione pedagogica per l'intero team docenti;
- rappresenta una base informativa utile per il passaggio alla scuola primaria;
- si inserisce nei processi di autovalutazione di istituto, documentando il lavoro educativo e le scelte metodologiche.

In quest'ottica, la valutazione nella scuola dell'infanzia concorre, a pieno titolo, al processo di miglioramento d'istituto, contribuendo alla coerenza verticale del curriculum e al raccordo tra i diversi ordini scolastici.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia procedono a una valutazione formativa in itinere ma documentata ogni trimestre, attraverso metodologie didattiche osservative, inclusive e partecipative, che valorizzano il processo di apprendimento più che il prodotto finale; tali metodologie devono essere coerenti con una pedagogia attiva e personalizzata, nel rispetto dei ritmi e dei tempi di ciascun bambino, e finalizzate a promuovere autonomia, identità, competenza e cittadinanza.

A titolo esemplificativo, si riporta il prototipo della griglia di osservazione sui campi di esperienza predisposta per l'ultimo trimestre di valutazione:

Campo di esperienza	Traguardi di sviluppo (III trimestre)	Indicatori osservabili (III trimestre)	Livello di padronanza
Il sè e l'altro	Riconosce l'altro come persona, rispetta le regole	Partecipa alle attività di gruppo, rispetta turni e regole	☐ Iniziale ☐ In progresso ☐ Consolidato
Il corpo e il movimento	Coordina movimenti, rispetta lo spazio altrui	Si muove con equilibrio, partecipa a giochi motori	☐ Iniziale ☐ In progresso ☐ Consolidato

Campo di esperienza	Traguardi di sviluppo (III trimestre)	Indicatori osservabili (III trimestre)	Livello di padronanza
Immagini, suoni e colori	Esprime emozioni e vissuti attraverso linguaggi diversi	Usa il disegno, la musica, il corpo per comunicare	☐ Iniziale ☐ In progresso ☐ Consolidato
I discorsi e le parole	Comprende e rielabora racconti, dialoga con adulti e pari	Ascolta con attenzione, formula frasi complete	☐ Iniziale ☐ In progresso ☐ Consolidato
La conoscenza del mondo	Riconosce simboli, relazioni, sequenze temporali	Identifica colori, forme, feste, ordina eventi	☐ Iniziale ☐ In progresso ☐ Consolidato

Valutazioni periodiche e valutazione del comportamento.

Ai sensi dell'O.M. n. 3 del 9/01/2025, attuativa della Legge n. 150/2024 che introduce le nuove linee guida per le riforme relative al sistema di valutazione nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, per il nostro Istituto comprensivo si dispone quanto segue:

- al latere dei processi valutativi delle competenze e degli apprendimenti con le prove parallele, gli insegnanti di entrambi gli ordini di scuola procedono in autonomia a valutazioni periodiche in itinere dei contenuti disciplinari appresi dagli alunni, al fine dell'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto e richiamati nei programmi ministeriali nell'ambito delle più recenti Indicazioni Nazionali. Privilegiando una prospettiva formativa più che sommativa, la valutazione intermedia e finale degli alunni terrà conto, in termini di guida e indirizzo, anche della valutazione delle competenze e dei risultati delle prove parallele al fine di pervenire ad un giudizio globale degli alunni quanto più esaustivo possibile;
- mentre nella Scuola secondaria di I Grado la valutazione periodica in itinere è espressa in decimi, nella scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, come già richiamato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (vedi tabella);
- nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione;
- per la Scuola secondaria di I Grado il comportamento sarà valutato in decimi. Il voto, assegnato durante lo scrutinio finale, riguarderà l'intero anno scolastico. Inoltre, uno studente con un voto inferiore a sei decimi potrà essere non ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, su decisione del consiglio di classe.

- la valutazione periodica degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- la valutazione periodica degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Disposizioni conclusive.

Le Funzioni Strumentali dell'Area PTOF e Valutazione si impegnano ad elaborare una sintesi dell'analisi valutativa per il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto.

Il protocollo viene rivisto annualmente in base ai risultati, ai feedback dei docenti e alle priorità del RAV e del Piano di Miglioramento.

Allegati:

Format prototipo UDA

Prototipo CUR

Rubriche valutative delle competenze

Prototipo griglie di autovalutazione per la Scuola Primaria

Prototipo griglie di autovalutazione per la Scuola Sec. di I grado

Prototipo prove parallele per classi e discipline

Rubriche valutative per prove parallele

Tabella di corrispondenza voto - livello - giudizio sintetico e analitico

Prototipo griglie di attribuzione punteggio e voto per le prove parallele

Griglie di osservazione per trimestri della Scuola dell'Infanzia

Diario di bordo pedagogico della Scuola dell'Infanzia

Le Funzioni Strumentali dell'Area PTOF e
Valutazione

Ins. Iacovelli Stefania

Ins. Volpe Alessandra

Il Dirigente scolastico

prof. Francesco Urso